



newsletter
Boccaccio



"studium fuit alma poesis"

Vol. 42, No. 1 **American Boccaccio Association** Spring/Summer 2015

Officers:

Timothy Kircher, Guilford College, President
Susanna Barsella, Fordham University, Vice President
Kristina Olson, George Mason University, Treasurer
Jason Houston, University of Oklahoma, Secretary



IN THIS ISSUE:

1. Letter from the President
2. Review of *Maraviglioso Boccaccio*
3. Giuseppe Velli Prize
4. Treasurer's Report
5. ABA Website Update
6. Sessions organized by the America Boccaccio Association:
7. Other sessions and conferences held in Summer/Fall:
8. Announcements and Friendly Reminders



Message from the President

It is gratifying to see the continued growth of Boccaccio studies in general and of the ABA in particular. The recent sessions of Boccaccio papers, for example those at the RSA in Berlin and the AAIS in Boulder, show the ongoing scholarly interest in Boccaccio's life and times; and the *Lectura Boccaccii* series is proceeding apace. We are very happy to announce that the ABA's third triennial conference will take place next fall at Duke University; many thanks to Martin Eisner for his help in organizing this important event. We'll announce the call for papers in the coming weeks, in the hope that many of you will be able to participate. We also congratulate this year's winner of the Velli Prize, Grace Delmolino; please see the notice below. I am personally enthusiastic about teaching the *Decameron* this fall, and seeing new students come to appreciate Boccaccio's artistry. Finally, we thank Flavia Guidi, who sent us her fine review on the recent Taviani Brothers film, *Maraviglioso Boccaccio*.

Timothy Kircher,
ABA President



Review of *Maraviglioso Boccaccio*

PESTE, MORTE, DONNE

Il 26 febbraio nelle sale cinematografiche è uscito “Maraviglioso Boccaccio”, il nuovo film dei fratelli Taviani.

Questo non è il primo “esperimento” cinematografico sul grande capolavoro di Boccaccio. Pierpaolo Pasolini, ben quarantaquattro anni fa, aveva deciso di portare sul grande schermo la “Commedia umana”, con un altissimo grado di rielaborazione, tanto da far sembrare il “Decameron” opera sua.

Tuttavia la lettura del libro stavolta è ben diversa, molto più aderente al suo significato e struttura originari e allo stesso tempo più vicina ai nuovi studi critici sull'opera trecentesca.

Pasolini scelse dieci delle cento novelle di Boccaccio; Paolo e Vittorio Taviani hanno scelto di non iniziare con una novella ma con la cosiddetta “cornice”.

Può sembrare una scelta dovuta soltanto alla volontà di rimanere più aderenti al testo boccacciano, ma dietro questa scelta c'è molto di più...La "cornice" permette di comprendere il vero e più profondo significato del film quanto del "Decameron". I primi fotogrammi mostrano la Firenze del 1348. Spazio e tempo sono ben determinati nel film come nell'opera letteraria, secondo quell'istanza di realismo che tutti conosciamo appartenere al Boccaccio del "Decameron". Il film ci fa entrare fin da subito in uno scenario tanto apocalittico quanto realistico e reale (l' "orrido cominciamento"): una donna sul suo letto di morte è ricoperta dai "bubboni" della peste, i familiari le stanno a distanza per paura del contagio e se ne vanno poco dopo. Questa scena sembra tratta da ciò che un cronista dell'epoca, Marchionne di Coppo Stefani in "Cronaca fiorentina", racconta: "...moltissimi morirono che non fu chi li vedesse, e molti ne morirono di fame, imperocché come uno si ponea in sul letto malato, quelli di casa sbigottiti gli dicevano: "Io vo per lo medico" e serravano pienamente l'uscio da via e non vi tornavano più."

Un'altra scena emblematica del film mostra un uomo che segue il cadavere della sua donna fino alle fosse comuni, gettandosi nella fossa con lei. A quel punto coloro che sono incaricati di ricoprire di terra i corpi degli appestati, nonostante vedano che nella fossa c'è un uomo vivo, che piange l'amata, continuano meccanicamente a gettare terra anche su di lui.

E' chiaro che i Taviani, come Boccaccio, ci vogliono mostrare una società che non è più società in quanto non esiste più il "vivere insieme"; una società senza più regole, sentimenti di altruismo, dominata dalla paura e dalla morte: sentimenti che portano all'egoismo più puro, per istinto di sopravvivenza. Nel film vediamo che la violenza e l'odio sono presenti anche fra i più giovani: dei bambini litigano per accaparrarsi delle mele e finiscono per tirarsi dei sassi.

E' proprio questo sovvertimento delle leggi naturali e del quotidiano fluire della vita che muove un gruppo di sette donne a maturare l'idea di abbandonare la città di Firenze per trasferirsi nella campagna circostante e di costituire una "microsocietà", un vivere comune seppur su piccola scala.

Qua sta l'altro punto focale del film e dell'opera boccacciana: le donne. A loro, nel "Proemio", l'autore dedica il suo libro, poiché possano vincere la "noia" ascoltando "nuovi ragionamenti", e forse non è un caso che le prime inquadrature del film ritraggano personaggi femminili: giovani donne morte di peste.

Nel film è molto chiaro quanto siano le donne a prendere le decisioni più importanti, a fare i ragionamenti più profondi, a porsi domande sul Male e su come sia "giusto" rapportarsi con esso. Gli uomini giungono dopo: i tre giovani accettano di fuggire con le

loro donne, accettano quel che le donne hanno già deliberato fra loro. E sarà questa decisione a salvarli.

Appena giunti in un casale della campagna fiorentina è sempre una delle donne della “lieta brigata” a pronunciare una frase che nell’economia del film e dell’opera ha un peso notevole: “Se vogliamo stare qui dobbiamo darci delle regole”. Lontano da una Firenze “impazzita”, i giovani sono adesso in mezzo al nulla. Dovranno scandire i tempi della giornata e lo faranno, altra decisione presa dalle fanciulle, raccontandosi delle storie. La funzione delle “novelle o favole o parabole o istorie”, come dice Boccaccio, o meglio le funzioni, sono un argomento troppo vasto per essere trattato qua, ma quando ho detto che nella cornice risiede la chiave per capire l’ultimo messaggio del testo, mi riferivo proprio a questo: in una società “morta” si può far rinascere dalle ceneri una società nuova grazie a nuove regole, in questo caso alla parola, al raccontare.

La parola è vita (pensiamo alla cornice delle “Mille e una notte”). L’opera sembra così diventare un raccontare del raccontare, un gioco di specchi su più livelli, fino a che i diversi piani della narrazione si confondono. Questo è stato colto magistralmente dai fratelli Taviani, che durante la novella di Tancredi e Ghismunda, la protagonista della novella, interpretata da Kasia Smutniak, finisce per prendere il posto di Fiammetta e racconta lei, accanto alle giovani della brigata, la sua morte.

Nel “Decameron”, come nel film, si capisce che la realtà si crea e si modifica con la parola, che non tutti sono in grado di padroneggiare, ma che “oratores” si è per ingegno personale. Ormai, ci vuol dire Boccaccio, la nuova società che andrà a costituirsi dopo il 1348 non sarà più guidata dai “bellatores” medievali, classe nobile per diritto di nascita, ma da individui che emergono per capacità personali, prima fra tutte quella della parola.

La via del raccontare si pone come via mediana, come “aurea mediocritas”, fra due atteggiamenti all’epoca della peste dominanti e contrapposti: quello autolesionista dei ferventi cristiani e quello edonistico. Il piacere è presente all’interno delle giornate trascorse dalla “brigata” in campagna, ma sempre regolato: è uno dei tre giovani nel film a suggerire che il piacere sessuale sia per il momento bandito, per non destare invidie fra i dieci compagni. Tuttavia l’amore è sempre presente, declinato in tutti i suoi aspetti, sia nella “cornice” che nelle novelle. Ed è proprio in una delle novelle raccontate dai fratelli Taviani che il sesso viene presentato nel suo aspetto più terreno, ma non per questo basso. La novella è la seconda della nona giornata: “Una badessa riprende una consorella ma è a sua volta ripresa per il medesimo peccato”. Nonostante la veste comica, forse fin troppo calcata per la recitazione di Paola Cortellesi nel ruolo della badessa, a quest’ultima è affidato un sermone finale, recitato di fronte alle sorelle, che nel libro viene riportato solo indirettamente, ma che i fratelli Taviani hanno creato in

forma diretta. Il sermone afferma, di fronte all'evidenza, quello che Boccaccio pensa delle donne, cioè che esse sono creature "naturali": "conchiudendo venne impossibile essere il potersi agli stimoli della carne difendere".

E proprio nel segno del raccontare sembra chiudersi la vicenda: i giorni previsti per "novellare" sono finiti. Nel film dei Taviani i giovani sono distesi sul prato e sentono il rumore delle campane di un carro che probabilmente stava portando cadaveri di appestati...Nonostante il raccontare sia un'evasione, questa deve avere un termine, e questo è noto a tutta la brigata. I giovani dicono che la bella stagione sta per finire e infatti durante la notte una pioggia torrenziale si abbatte sulla campagna fiorentina. I dieci ragazzi decidono di tornare a Firenze il giorno dopo. E' questo finale, forse inaspettato, che ci fa capire che il raccontare è un mezzo per migliorarsi, per conoscere la realtà in tutti i suoi aspetti, ma che dopo aver affrontato e portato a termine questo percorso si deve tornare alla realtà quotidiana, anche nel caso in cui questo implichi la morte, una morte in questo caso "lieta" perché avvenuta dopo l'assoluto perfezionamento di se stessi sotto l'egida del realismo.



The Giuseppe Velli Prize for the Best Graduate Student Essay on Boccaccio

Thanks to an anonymous donor, in 2015 the *American Boccaccio Association* awarded an annual prize for the best graduate student essay on a subject related to the life or works of Giovanni Boccaccio. The Giuseppe Velli Prize of \$250 is awarded to the best essay submitted by a graduate student in any American or Canadian University or by anyone not currently enrolled as a graduate student, provided that he or she has received the degree of M.A. or Ph.D. within one year of submission. The winning essay will also be automatically considered for publication in *Heliotropia*.

An ad hoc committee stabled by the officers of the ABA judged the entries. The committee was chaired by Simone Marchesi of Princeton University, with Fabian Alfie of the University of Arizona and Susanna Barsella, Vice President of the ABA, from Fordham University.

The winner of the 2015 prize is Grace Delmolino of Columbia University for her essay "Francesca and Filippa: Boccaccio's Canon-Legal Theory of Consent in *Esposizioni* 5 and *Decameron* 6.7." The committee was unanimous and enthusiastic in their decision to award the prize to Ms. Delmolino, including these comments with their verdict.

“Grace Delmolino’s essay on Boccaccio’s use of canon-law parameters in building the ‘cases’ of Francesca in *Esposizioni* 5 and Madonna Filippa in *Decameron* 6.7 is a stimulating and insightful contribution to our contextual and cultural understanding of Boccaccio’s texts, in which suggestions derived from juridical issues and matters are shown to play a relevant part.”

Professor Giuseppe Velli (1928-2013), was a remarkable Boccaccio scholar whose work remains fundamental. He studied at the Scuola Normale di Pisa and elsewhere with the likes of Giorgio Pasquali, Luigi Russo, Alessandro Perosa, Paul Oskar Kristeller, Augusto Campana and Reto Bezzola. Upon the completion of his studies, he spent several years teaching abroad, first holding appointments in Paris and New York before taking an assistant professorship at the University of California Los Angeles and later a post as full professor at Smith College. Afterwards, he returned to Italy where he taught *Letteratura umanistica* at the Università di Macerata, *Letteratura italiana e filologia dantesca* at the Università di Venezia and lastly as professor of Italian literature at the Università degli Studi di Milano. Beginning in the 1980s, he maintained an important presence in the United States as a visiting scholar at UCLA, Johns Hopkins University, the University of North Carolina Chapel Hill and Indiana University. Professor Velli’s studies ranged widely, but the ABA is particularly appreciative of his work on Boccaccio. His work, including the edition of the *Carmina* for Mondadori’s “Tutte le opere” series and his famous volume entitled *Petrarca e Boccaccio. Tradizione · memoria · scrittura* (1995), helped enhance our understanding of: the patterns of intertextuality between Boccaccio’s works and classical literature; the relationship between Boccaccio and Petrarch; and the *modus operandi* of Boccaccio at his *scriptorium*. Essays on these topics are particularly welcome.



Report From the ABA Treasurer

If you wish to renew your regular, student, or sustaining membership, please^{SEP} visit <http://abaonline.us/membership.html> to submit your 2015 dues, as well as to make a donation to the *Lectura Boccaccii* series, via PayPal. You may also send dues and contributions by mail using the printable form available on the website. We will be updating our online membership list in January 2016 to reflect our members in good standing.

Membership in the American Boccaccio Association costs \$25 per year (\$15 for students). Sustaining memberships of \$40 provide additional resources for the association's activities. Scholars who reside most of the year outside the United States

are currently exempt from association dues. Your membership dues enable the Association to support initiatives based upon the ABA's core mission to promote the work of *il nostro* and more generally Trecento studies. To this end, the ABA is a society of collaborative international scholarship through its web presence, scholarly journal, bibliographic efforts, conference panels, and not least its own triennial conference, which will take place again in 2016. These funds enable the Association to maintain and enhance these activities, and contribute to future endeavors to support research and outreach in Boccaccio studies.

Please contact Kristina Olson (kolson4@gmu.edu) with any questions about your membership or to suggest potential members of ABA.



ABA Website Update

The ABA website continues to undergo updates and changes to make it a more useful resource for the membership and others interested in Boccaccio. The newest feature is a entirely online membership form process. Now ABA members can not only pay their annual dues and donate to the *Lectura Boccaccii* series through the Paypal button, but also submit a new or renewal membership form online. This saves processing time for ABA members.

Please know that you can always opt to pay your dues and renew your membership through the mail. The online methods are only for convenience and need not be utilized.

Other features will be added to the website as the staff at the University of Oklahoma Language Learning Center has time to enhance our website. Your comments and suggestions are always welcome to ABA Secretary Jason Houston (jason.houston@ou.edu).



Sessions Sponsored by the American Boccaccio Association

MLA, Seattle Washington, January, 2015

LECTURA BOCCACCII, Chair and Respondent, F. Regina Psaki

Beatrice Arduini, University of Washington
Lectura Boccaccii, X, 9

RSA BERLIN, APRIL 2015

LECTURAE BOCCACCII I, Chair: Igor Candido

Michela Paasche Grudin, Lewis and Clark College
“Deconstructing St. Julian: Narrative Irony in *Decameron* II.2”

Maria Ellero, Università della Basilicata
“Alatiel, i teologi e il tempo. Lettura di *Decameron*, II 7.”

Monica Powers Keane, University of California at Davis
“Reevaluating the *ragion di mercatura*: Florentine Banking in the Tale of Alessandro and the English Princess (II.3)”

LECTURAE BOCCACCII II, Chair: Francesco Ciabattoni

Alessandro Vettori, Rutgers University.
“Sinful Confession in *Decameron* VII.5.”

Laurie Shepard, Boston College.
“«Se io fossi uomo!»: Grammar, Gender and Artistic License in the *Decameron*”

Margaret (Peggy) Escher, John Jay College of Criminal Justice/CUNY.
“Disordering of Space and Thought in *Decameron* 7.8”

Akash Kumar, Columbia University.
“Fool’s Mate: Chess as Pleasure Paradigm in *Decameron* 7.7”

LECTURAE BOCCACCII III, Chair: Alessandro Vettori

Irene Cappelletti, Università della Svizzera italiana, USI.
“*Decameron* IX, 10: a Defective Tale?”

Kenneth P. Clarke, University of York.
“*Decameron* V 10: Pietro di Vinciolo, his Wife, and their Lover.”

Heather Levy, Western Connecticut State University
“Friday’s Child is Loving and Giving”: Hounded by Parodies of Punishment.

BOCCACCIO IN EUROPA, Chair: Marco Veglia

Eleanora Stoppino, University of Illinois
Amazonian Boccaccio: The Invention of the Renaissance Chivalric Poem

Andrea Tarnowski, *Dartmouth College*
How the Apple Falls Far from the Tree: Boccaccio and Christine de Pizan .

BOCCACCIO ALLEGORICO, Chair Igor Candido

Angelo Mangini, Università di Bologna
Cavalcanti the Allegorist. A Reading of *Decameron* VI, 9

Sebastiana Nobili, Università di Bologna
The pagan gods: the allegory of shipwreck in Boccaccio’s *Genealogia*

Edoardo Ripari, Università di Bologna
Boccaccio and Italian Cinema in the ‘70s

AAIS, University of Colorado, Boulder, CO, April 2015

LECTURA BOCCACCII I, Chair, Jason Houston, University of Oklahoma

Stefano Selenu, University of Oklahoma
“...corseggiando cominciò a costeggiare la Barberia.” (Pre-postcolonial) Otherness and Mediterranean “Adventure” in *Decameron* 5.2”

Kathryn Mckinley, University of Maryland, Baltimore County
“*Decameron* V.9: Falcon and Famine”

Kristen Renner Swann, ^[1]_[SEP]University of New Hampshire
“*Le leggi delle madri*: Motherhood and the Patrilineage in *Decameron* V.9”

LECTURA BOCCACCII II, Chair, Kristina Olson, George Mason University

Annelise Morani Brody, Washington University

“A Model of Polyamory in the *Decameron*: VI, 7”

David P. Bénéteau, Seton Hall University

“L’irreale in Boccaccio, IX, 6”



Other Sessions and Conferences on Boccaccio

The Many Forms of the *Decameron*: Interpretations, Translations and Adaptations **Johns Hopkins University, April 24-25, 2015**

KEYNOTE LECTURE, Professor Eugenio Refini (Johns Hopkins University)

“Many stories he can tell’: Translating Boccaccio's *Decameron* into Music”

PANEL: INTER AND INTRA TEXTUALITY

Chair: Pervinca Rista (Johns Hopkins University)

- LaJoie Ward (Binghamton University)
"A fitting conclusion: Boccaccio's Griselda tale in the context of speaker, audience and culture"
- Vittoria Luchini (University of Notre Dame)
"The loquacity of silence in the *Decameron*: the cases of Alatiel and Masetto"
- Grace Delmolino (Columbia University)
"Filippa, Francesca, and Boccaccio's Genealogy of Consent"

PANEL: RECEPTION OF THE DECAMERON I

Chair: Francesco Brenna (Johns Hopkins University)

- Christina McGrath (Georgetown University)
"Manipulated, Misrepresented and Maligned: the Censorship and Rassetatura of The *Decameron*"
- Kyle J. Skinner (Yale University)
"Boccaccio and Machiavelli's Political Theater"
- Tim Curcio (Rutgers University)
"Il Boccaccio Cortese: A Decameronian Novella in Chapter 4 of Giovanni Della Casa's *Galateo*"

KEYNOTE LECTURE, Professor Victoria Kirkham (University of Pennsylvania)

"The Dilatory *Decameron*: A Brief History of Boccaccio's Defining Book"

PANEL: ARCHITECTURE OF THE DECAMERON

Chair: Michele Zanobini (Johns Hopkins University)

- Ernesto Virgulti (Professor at Brock University)
"Looking Inside and Outside the Frame: Structure, Sources and Influence of the *Decameron* Cornice"
- Lucia Gemmani (Indiana University)
"Boccaccio's Music: The Ballata in the *Decameron*'s narrative structure"

PANEL: RECEPTION OF THE DECAMERON II

Chair: Beatrice Variolo (Johns Hopkins University)

- Alice Cavinato (Scuola Normale di Pisa)
"The author, the scribe and the artist: Conception and realization of the first illustrated *Decameron*"
- Paolo Rondinelli (Università di Firenze – Accademia della Crusca)
"Boccaccio nei *Proverbi* di Francesco Serdonati"

PANEL: DECAMERON ON SCREEN

Chair: Professor Bernadette Wegenstein (Johns Hopkins University)

- Alberto Iozzia (Rutgers University)
"The *Decameron* as literary archetype of post- apocalyptic fiction"
- Irene Cappelletti (Università della Svizzera Italiana)
"Di quelle beffe che tutto il giorno [...] si fanno: Amici miei e il *Decameron*"
- Maria Ann Rogeri (Professor at St. Thomas Aquinas College)
"The *Decameron*: Precursor to The Playbook as Seen on the Popular TV Show, 'How I Met Your Mother'"

KEYNOTE LECTURE, Professor Patrick Rumble (University of Wisconsin – Madison)

"Filming Boccaccio: Pasolini's *Decameron* and the Ambitions of Realism"

I novellieri italiani e la loro presenza nella cultura europea del Rinascimento e del Barocco
Università di Torino, May 13-15, 2015

(Only papers concerning Boccaccio listed)

Carmen Blanco Valdés, "La traducción parcial del *Filocolo* de Boccaccio y los incunables italianos"

Pascaline Nicou, "La ricezione e l'adattamento del Boccaccio nei novellieri del cinquecento"

Grazia Folliero-Metz, “Riflessione sulla ricezione europea

delle novelle decameroniane dello scambio di realtà ed illusione”

Marcello Bolpagni, “*Iter gratia itineris*: il valore delle peripezie mediterranee nel *Decameron*”

Chiara Simbolotti, “La figura di Calandrino nella versione del *Decameron* ad opera dell’umanista tedesco Arigo (XV sec.)”

Matteo Bosisio, “Dalla novella alle scene: Giletta di Narbona nella Virginia di Bernardo Accolti”

Nicolò Maria Fracasso, “La funzione Alatiel. False vergini in Pietro Fortini”

Chiara Rosato, “La riduzione in versi di Jean Fleury della novella di Tancredi e Ghismunda (*Dec. IV, 1*)”

Martina Mazzetti, “Le radici italiane di Shakespeare: per una rilettura culturale e linguistica del *Troilus and Cressida* e di *Romeo and Juliet* all’ombra di Boccaccio e Bandello”

Chiara Lombardi, “Boccaccio e Shakespeare. La IV giornata del *Decameron* e il tragico sulla scena”

Omar Khalaf, “*This Noble And Godlye Woman: Caterina D’aragona e The History of Grisild the Second* di William Forrest”

Juan José Pastor Comín, “Griselda: Musical Re-Creations of a Boccaccian Plot (1700-1735)”^[L]_[SEP]

María Muñoz Benítez, “La teatralización del mito de Griselda en El ejemplo de casadas y prueba de la paciencia: a propósito de los personajes”

3a sessione plenaria, ^[L]_[SEP]

Maria Grazia Saibene, “La ricezione delle novelle di Boccaccio in Germania nella seconda metà del XV secolo”

4a sessione plenaria

Mariagrazia Camarotta, “La storia di Donna Francesca che umilia i suoi spasimanti (*Dec. IX,1*) nelle versioni tedesche di Arigo e Hans Sachs”

6a sessione plenaria

Jean-Luc Nardone, “Il Manoscritto della Griselda, tragicommedia del bali Galeotto Oddi (sec. XVII)”

Canadian Society of Italian Studies Conference. Sorrento, Italy. June 21, 2015

Ernesto Virgulti, “Innovation Through Subversion: Boccaccio’s Practice of Parody in the *Decameron*.”

Marilyn Migiel, “Constructing Authorial Identity in the *Decameron*.”

**American Association of Teachers of Italian (AATI) Conference
Siena, Italy. June 24, 2015**

Marilyn Migiel, “The Self-Multiplying Two-Faced Author of the *Decameron*.”



Reminders and Announcements



Jane Chance, *Medieval Mythography, Volume 3: The Emergence of Italian Humanism, 1321-1475*, University of Florida Press

With this volume, Jane Chance concludes her monumental study of the history of mythography in medieval literature. Her focus here is the advent of hybrid mythography, the transformation of mythological commentary by blending the scholarly with the courtly and the personal. Chance’s in-depth examination of works by the major writers of the period demonstrates how they essentially co-opted a thousand-year tradition. No other work examines the mythographic interrelationships among these poets and their unique and personal approaches to mythological commentary.

Special discount from publisher for ABA members: *Medieval Mythography, Volume 3* is available at a discount price of \$60 through October 31, 2015. Order at www.upf.com and use discount code AU1015 at checkout. You may also order by calling 1-800-226-3822.



Boccaccio e la Romagna. (Atti del convegno di Forlì 2013). Gabriella Albanese e Pao Pontari editors. Ravenna: Longo, 2015.



Marilyn Migiel, *Ethical Dimensions of the 'Decameron'*. University of Toronto Press

With *The Ethical Dimension of the "Decameron"* Marilyn Migiel, author of *A Rhetoric of the "Decameron"* (winner of the MLA's 2004 Marraro Prize), returns to Giovanni Boccaccio's masterpiece, this time to focus on the dialogue about ethical choices that the *Decameron* creates with us and that we, as individuals and as groups, create with the *Decameron*.



Studiosi di Boccaccio ai due lati dell'Atlantico contribuiscono a questo straordinario volume degli atti del convegno «Boccaccio in Washington, DC» tenutosi dal 4 al 6 Ottobre 2013 presso la Georgetown University e l'Istituto Italiano di Cultura di Washington DC.

Una molteplicità di approcci, una varietà di temi, di lingue e di punti vista critici fanno di questa collettanea un unicum imperdibile nella biblioteca di tutti coloro che amano Boccaccio.

Frutto della collaborazione fra gli editori e i partecipanti al convegno, il volume esplora le frontiere dei diversi approcci critici all'opera del certaldese.

Agli organizzatori del convegno (Laura Benedetti, Francesco Ciabattoni, Alberto Manai) e al direttivo dell'ABA (Susanna Barsella, Elsa Filosa, Simone Marchesi e Michael Papio) si aggiunge Kristina Olson in qualità co-curatrice.

Quest'opera continua la fortunata serie iniziata nel 2012 con gli atti del convegno di Amherst, MA a cura di Elsa Filosa e Michael Papio e testimonia della vitalità degli studi boccacceschi sia in lingua inglese che italiana.

INDICE /INDEX

Ringraziamenti / Acknowledgements

Introduzione / Introduction

Abstracts

Prospettive storiche sulla vita e sulle opere di Boccaccio / Historicizing Boccaccio's Life and Work

Giuseppe Mazzotta: Boccaccio's Way

William Caferro: *Le Tre Corone Fiorentine* and War with the Ubaldini, 1349-1350

George Dameron: Identificazione di un killer

Elissa Weaver: Fashion and Fortune in the *Decameron*

Amicizia / Friendship

Teodolinda Barolini: A Philosophy of Consolation: The Place of the Other in Life's Transactions
(«se Dio m'avesse dato fratello o non me lo avesse dato»)

Renzo Bragantini: L'amicizia, la fama, il libro: sulla seconda epistola a Mainardo Cavalcanti

Oltre il *Decameron* / Beyond the *Decameron*

Anna Marra: Questioni e cornice. Strutture e analogie nel *Filocolo*

Johnny Bertolio: Da Filocolo a Gian di Procida (*Dec.* V 6): una riscrittura d'autore

Cosimo Burgassi: I volgarizzamenti di Livio (già attribuiti a Boccaccio): appunti sul testo e sulla tradizione

Simona Lorenzini: The Two Versions of the Eclogue *Faunus*: Boccaccio's Different Approaches to the Bucolic Genre

Intertestualità / Intertextuality

Carlo Delcorno: Boccaccio and the Literature of Friars

Maria Pia Ellero: Lisa e l'*aegritudo amoris* aristotelica: desiderio, virtù e fortuna in *Decameron*, II 8 e X 7

Valerio Cappozzo: «Delle verità dimostrate da' sogni»: Boccaccio e l'oniromanzia medievale.

Olivia Holmes: Beyond Exemplarity: Women's Wives from the *Disciplina clericalis* to the *Decameron*

Boccaccio autore & editore / Boccaccio: Author and Editor

Igor Candido: Boccaccio rinnovatore di generi classici

Laura Banella: The Fortunes of an 'Authorial' Edition: Boccaccio's *Vita nuova* in Antonio Pucci and il Saviozzo

Anthony Nussmeier: Boccaccio e il *De vulgari eloquentia* fra il codice Toledano 104.6 e il codice Chigiano L.V.176

Irene Cappelletti: Il *frammento magliabechiano*: un'insolita rilettura del *Decameron*

Boccaccio e i preumanisti / Boccaccio and Pre-Humanists

Michael Papio: Boccaccio between Mussato and the Neoplatonists

Michaela Paasche Grudin: The *Decameron*, Marsilio, and the Rhetoric of Unorthodoxy

Performative Boccaccio

Laurie Shepard: Lauretta's Lament: Incongruity in the Songs that Conclude the Days of the *Decameron*

Gianni Cicali: Boccaccio and Pietro Trinchera (Naples 1702?-1755)





FONDAZIONE EZIO FRANCESCHINI
ARCHIVIO GIANFRANCO CONTINI



BIBLIOTECA
MEDICEA
LAURENZIANA

IL TESTO, LE VARIANTI, LE CHIOSE L'edizione Agostinelli-Coleman del *Teseida* di Boccaccio secondo l'autografo laurenziano

Firenze, Biblioteca Medicea Laurenziana
Martedì 6 ottobre 2015, ore 15,30



Napoli, Biblioteca Statale Oratoriana dei Girolamini, CF.2.8, f. 1r (part.)

Giancarlo Breschi (Accademia della Crusca)

Carlo Delcorno (Accademia dei Lincei)

Stefano Zamponi (Università di Firenze, presidente Ente Nazionale Giovanni Boccaccio)

presentano il volume

Giovanni Boccaccio, *Teseida delle Nozze d'Emilia*. Critical edition by Edvige Agostinelli and William Coleman, Firenze, Edizioni del Galluzzo, 2015 (Archivio romanzo, 30).

Introducono Lino Leonardi e Ida Giovanna Rao.

Saranno presenti i curatori.

Al termine dei lavori, sarà consegnato il Premio Aldo Rossi 2015 per una tesi di dottorato in Filologia italiana.

Light refreshments and drinks to follow in the chiostro.



Christopher Kleinhenz and Elsa Filosa would similarly appreciate your assistance in their yearly compilation of the **North American Boccaccio Bibliography**. Please send them Boccaccio-related citations so that he may integrate them with his own findings. Email: ckleinhe@wisc.edu; elsa.filosa@vanderbilt.edu.
